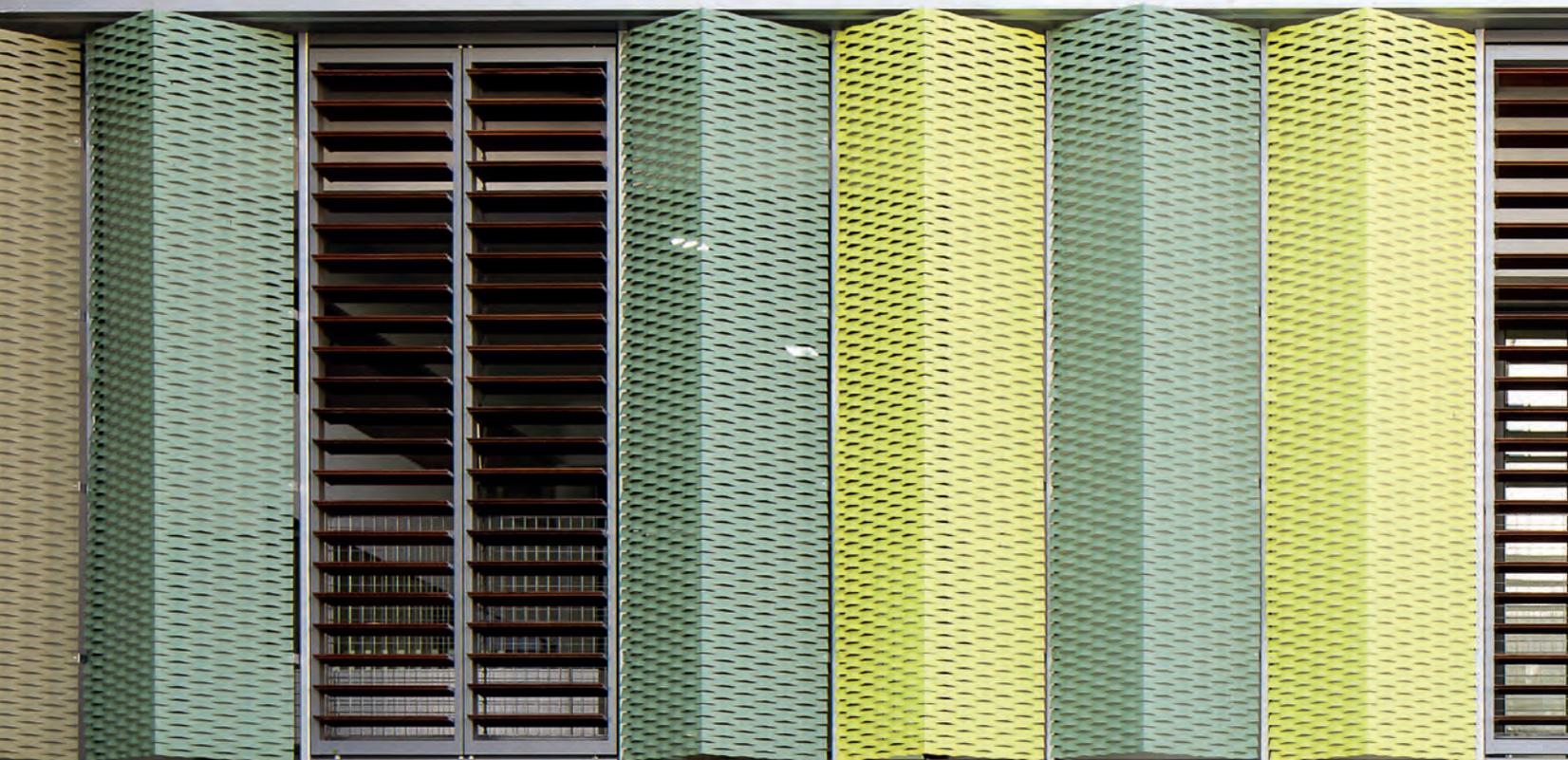


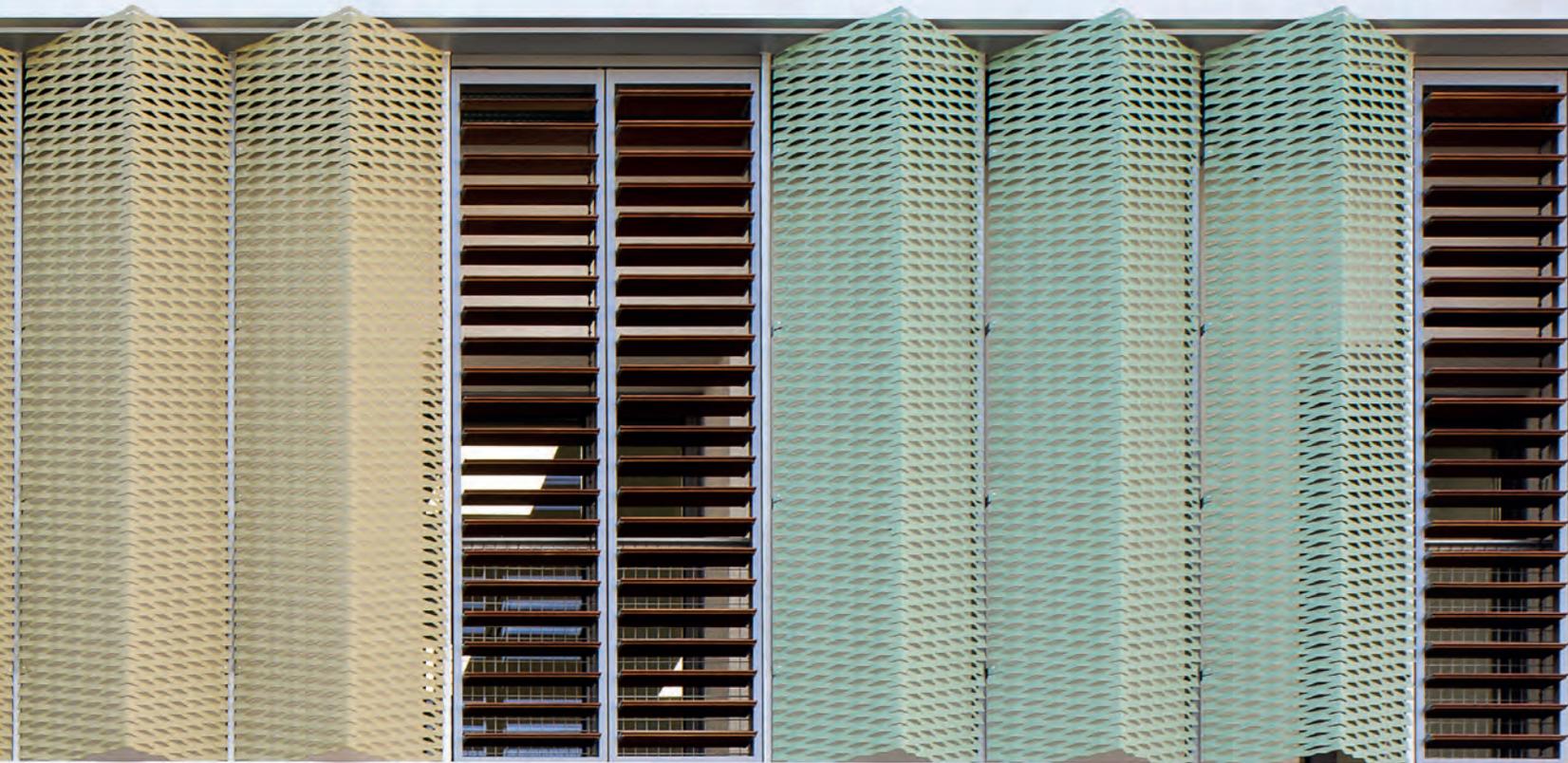
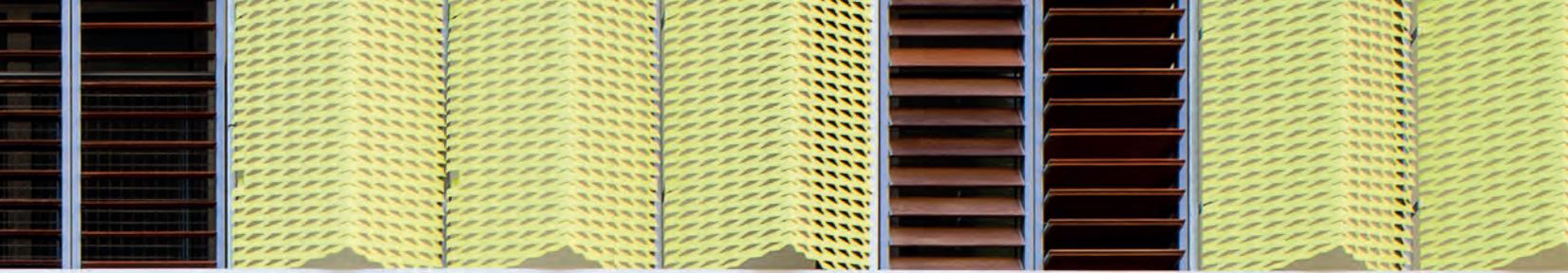
Facciate e Schermature

Schermature per il patrimonio

Tre progetti di riqualificazione
con le schermature solari

Giorgia Betto
Architetto







Fitaş Passage © MarcGoodwin

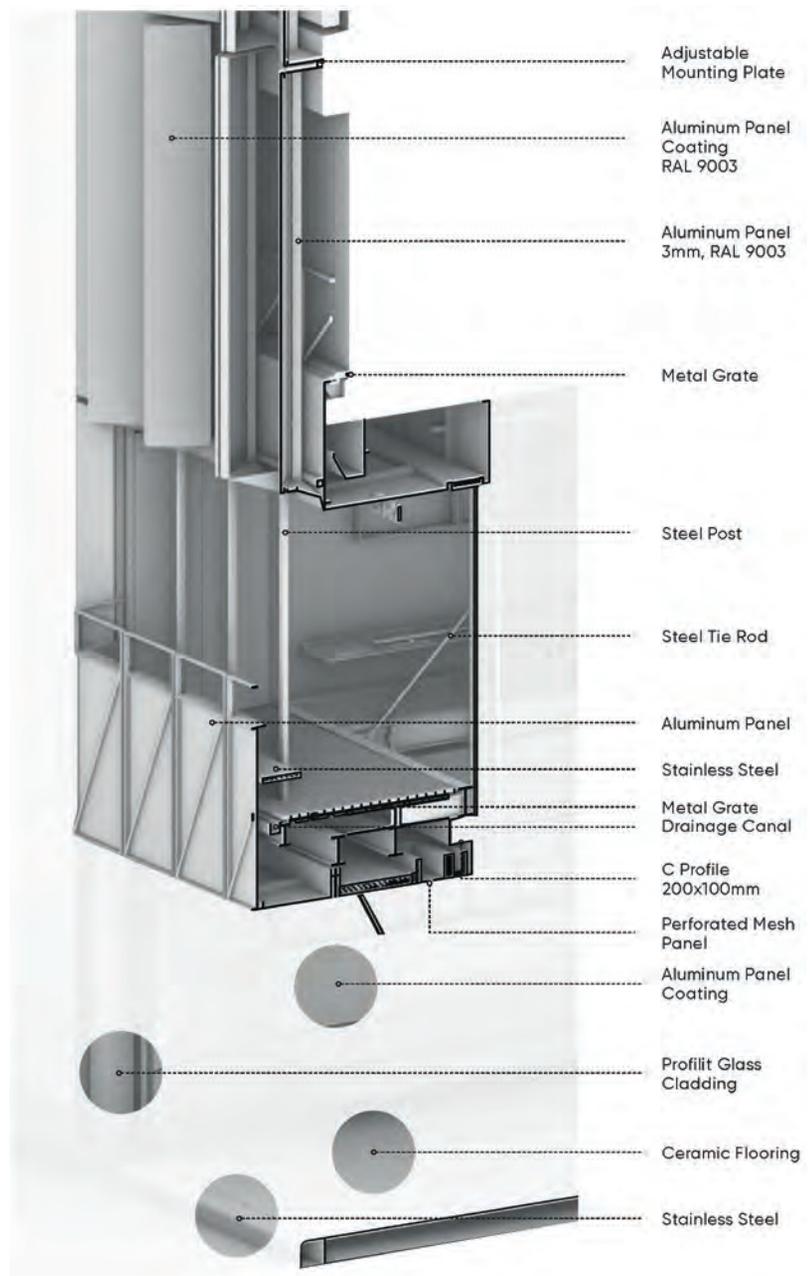
i danni ambientali dei manufatti edilizi e contemporaneamente di ottenere un elevato standard qualitativo delle strutture.

Al fine di incoraggiare il mantenimento e il miglioramento del patrimonio edilizio esistente sono stati introdotti, sia a livello nazionale che internazionale, incentivi per favorire interventi di riqualificazione e recupero. I progettisti rivalutano quindi il patrimonio esistente, ponendo attenzione sia al miglioramento dal punto di

La continua crescita di attenzione nei confronti della sostenibilità ambientale ha condotto negli ultimi anni a una maggiore considerazione dell'impatto energetico del costruito. La riqualificazione edilizia diventa la scelta migliore rispetto alla demolizione o alla costruzione di nuovi edifici: permette infatti di limitare



Fitaş Passage © Orhan Koluksa_Yerçekim Architectural Photos



/System model

Sede della Croce Rossa di Ceuta © endosdedos® arquitectura

vista energetico del manufatto, che al suo aspetto estetico.

Un ruolo importante nel rapporto tra il nuovo e l'antico, evidente in fase di riqualificazione edilizia, è svolto dalle schermature solari. Si tratta di elementi tecnologici di vitale importanza per la riduzione del consumo energetico dell'edificio. Migliorando il comfort interno della struttura e proteggendola da un'eccessiva luminosità, le schermature solari evitano il surriscaldamento degli ambienti interni, con un conseguente minor consumo di energia per il raffrescamento estivo. Evitando il passaggio dei raggi UV attraverso l'elemento finestrato, le schermature garanti-

scono anche protezione della privacy all'interno, mantenendo allo stesso tempo un contatto visivo con l'ambiente circostante.

Un altro valore che possono portare le schermature solari, in particolare se collocate nella parte esterna della facciata, è senza dubbio quello estetico. I progetti di riqualificazione presentati in seguito mostrano come la schermatura solare non sia solo un elemento tecnologico necessario per il completamento del progetto edilizio e per il miglioramento del comfort interno, ma anche e soprattutto la chiave di lettura dei manufatti.

Fitaş Passage

Il progetto Fitaş Passage di Alper Derinboğaz, collocato a Istanbul in Istiklal Street, consiste nel recupero di un edificio degli anni Sessanta, la cui caratteristica principale risiede proprio nella schermatura solare della facciata. L'edificio, situato nel cuore della città, è il perfetto esempio dei suoi tipici palazzi storici, caratterizzati da passaggi e portici che collegano le vie principali con quelle retrostanti.

Si tratta di un edificio che negli anni ha subito notevoli cambiamenti di destinazione d'uso, variando tra destinazioni commerciali e culturali. Con le modifi-



Fitaş Passage © Orhan Kolkusa_Yerçekim Architectural Photos



Fitaş Passage © Orhan Kolkusa_Yerçekim Architectural Photos



che subite dal tessuto urbano e le trasformazioni causate dal turismo, il valore culturale del Fitaş Passage è andato perduto. L'obiettivo del progetto è stato quindi dargli nuova vita ponendo l'attenzione proprio sulla facciata stessa dell'edificio, in quanto elemento di maggior visibilità.

La nuova facciata, sviluppata verticalmente, si ispira alle insegne degli anni Settanta, che definivano il viale pedonale verso il quale l'edificio è affacciato. Le schermature modulari che compongono la facciata ne enfatizzano la verticalità, percepita sia frontalmente che ad altezza d'uomo. Realizzate con pannelli in alluminio perforati, che filtrano la luce all'interno dei diversi ambienti, la posizione delle schermature è stata studiata appositamente per mettere in risalto i punti principali della città. Oltre alla loro funzione tecnologica, essenziale per il progetto, le schermature diventano qui il simbolo dell'edificio stesso, integrando perfettamente la facciata con

Sede della Croce Rossa di Ceuta © endosdedos® arquitectura



Sede della Croce Rossa di Ceuta © endosdedos® arquitectura



Sede della Croce Rossa di Ceuta © endosdedos® arquitectura



Sede della Croce Rossa di Ceuta © endosdedos® arquitectura

quelle storiche adiacenti e creando una struttura articolata in grado di catturare l'attenzione dei passanti.

creano un gioco di movimenti e di colori, grazie alla scelta di utilizzare pannelli metallici trafilati a zigzag di differenti cro-

mature, contrapposti a schermature ottenute da lamelle in legno mobili, più tradizionali rispetto a queste ultime.

Sede della Croce Rossa di Ceuta

L'adozione delle schermature solari come elemento fondamentale del progetto è visibile anche nella Sede della Croce Rossa della città di Ceuta, progettata da Francisco Padilla e María Martín, fondatori di Endosdedos Arquitectura. L'edificio in questione, ovvero la vecchia scuola infermieristica, è stato riabilitato e trasformato in sede della Croce Rossa puntando sull'economia e sull'ottimizzazione degli spazi. Mantenendo la struttura esistente, i progettisti hanno voluto rendere l'edificio un elemento di rilievo a livello urbano. L'originalità del progetto risiede nelle facciate e nel particolare utilizzo delle schermature solari, soprattutto quelle utilizzate nel prospetto rivolto a sud. In questa facciata le schermature



Complexe de la République prima della riqualificazione © Ameller Dubois



Complexe de la République dopo la riqualificazione © Balloide-Photo Bayonne



Complexe de la République functions © Ameller Dubois

Le facciate rivolte verso il cortile interno, invece, presentano sistemi di schermatura più regolari, proprio per enfatizzare la volontà dei progettisti di sottolineare la pre-

senza di questo edificio all'interno del contesto urbano di appartenenza, evidenziandone così l'importanza e il valore aggiunto fornito dalla riqualificazione stessa.

Complexe de la République di Pau
Un'altra opera di recupero dell'esistente, in questo caso consistente in un complesso di edifici, è collocata nel comune



Complexe de la République_ © F. Brouillet



Complexe de la République ©
F. Brouillet



Complexe de la République © F. Brouillet

francese di Pau. Il complesso, noto come Complexe de la République, in declino da anni, ha visto un processo di riqualificazione, spinto anche dall'importanza della posizione centrale che occupa. Il cuore del progetto è l'antico mercato coperto, edificio centrale a pianta quadrata, affiancato ad ovest dalla torre per uffici. Considerandone la favorevole posizione, lo studio Ameller Dubois, vincitore del

concorso bandito per attuare questo progetto di riqualificazione, ha trasformato i precedenti edifici in degrado in un nuovo polo attrattivo, sia per gli abitanti del comune che i per i visitatori. Anche in questo caso, l'attrattività del progetto risiede nell'abile gioco delle facciate, che sfrutta diverse tipologie di schermature. La facciata del mercato coperto presenta una schermatura costituita da una rete metallica bianca forata, che avvolge l'intera struttura e protegge dal sole il grande ambiente interno vetrato a doppia altezza. La facciata rivolta ad est presenta invece sottili lamelle fisse dello stesso color bianco della rete di rivestimento,



Complexe de la République © F. Brouillet



Complexe de la République © JF Tremege

garantendo così una continuità cromatica su tutte le facciate.

La torre che ospita gli uffici comunali e della polizia municipale, ovvero l'altro edificio di rilievo della composizione, presenta un trattamento differenziato ma complementare delle sue parti: i progettisti hanno in questo caso scelto di conferire un'immagine di contrasti e al contempo di omogeneità all'insieme. La parte orientale, ovvero l'estremità opposta del complesso rispetto al mercato coperto, è costituita dallo stesso rivestimento di quest'ultimo. La parte centrale

della torre, presenta invece un rivestimento con pannelli verticali piegati e traforati color bronzo di diverse dimensioni, atti a movimentare e rendere vibranti le facciate di questa porzione di edificio, che risulta poi il punto di contatto tra i due estremi del complesso.

I progetti presentati sono una perfetta dimostrazione di riqualificazione edilizia in grado di fornire un aspetto innovativo e di elevato livello estetico attraverso sistemi tecnologici essenziali per il miglioramento energetico dell'edificio e per il suo comfort interno. Attraverso semplici

accorgimenti e la selezione di prodotti adeguati, come in questo caso la schermatura solare, gli edifici esistenti, di impatto ambientale elevato, possono assumere un nuovo valore e diventare non solo strutture positive per l'ambiente e i suoi utilizzatori, ma anche elementi di forte e significativa identità all'interno del sito di appartenenza.

DATI PROGETTO

FITAŞ PASSAGE

Luogo: Beyoğlu, Istanbul / **Area:** 11.300 mq / **Progettisti:** Alper Derinboğaz in collaborazione con Yetkin Başarır / **Collaboratori:** Egemen Kaya, Bahadır Kantarci, Ece Avci, Gamze Kaya, Doruk Kayali / **Costruzione:** NOVA / **Project Manager:** Kerem Basci, Erhan Gemalmaz / **Direttore del cantiere:** Ersin Biderci / **Ingegneria strutturale:** Sigma Engineering / **Progettazione illuminotecnica:** Kreon **Fotografia:** Marc Goodwin, Orhan Kolukisa (Yercekim) / **Completamento:** 2019

DATI PROGETTO

SEDE DELLA CROCE ROSSA DI CEUTA

Luogo: Paseo de la Marina Española, S/N CP 51001 Ceuta, (Spagna) / **Area:** 2.289 mq / **Progettisti:** endosdedos® arquitectura / **Collaboratori:** Eduardo Ortega González del Val, Peláez Ingeniería / **Ciente:** CRUZ ROJA ESPAÑOLA, Paseo de la Marina Española, S/N CP 51001 Ceuta (Spagna) / **Completamento:** luglio 2020

DATI PROGETTO

COMPLEXE DE LA RÉPUBLIQUE HALLES ET BUREAUX À PAU

Luogo: Pau, Francia / **Area:** 16.400 mq / **Progettisti:** Ameller Dubois / **Collaboratori:** Grégoire Seidel, Jean-François Breccq, Lotfi Amara, Telemaco Galante, Émilie Marx, Vincent Hubert / **Ciente:** Città di Pau / **Ingegneria:** Gruet Ingénierie / **Progettazione illuminotecnica:** 8'18 François Migeonu / **Completamento:** fase 1 (Halles): 2019, fase 2: 2021